

Codice scheda: ASC A4580221 (Microscheda: 3993B3/4)  
Luogo e data: TORINO - 06/02/1888  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI  
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti  
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Comunica che il 09.02.1888, nella chiesa di S. Giovanni  
Ev. in Torino, avrà luogo il funerale di settimana in suffragio di D. Bosco.  
In quell'occasione, Mons. Cagliero terrà la conferenza ai Cooperatori.

Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,  
Mi fo un dovere di annunziare alle S. VV. che giovedì prossimo,  
9 corrente, nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista in Corino, avrà luogo  
un funerale di settima in suffragio dell'anima del compianto nostro  
D. Bono. - In questa medesima occasione sarà pure tenuta la Con-  
ferenza, che era stata stabilita per giovedì scorso, e che l'agonia, indi  
la morte dell'indimenticabile nostro Fondatore e Padre ci obbliga-  
vano di sospendere. - La Messa comincerà alle ore 9, e sarà  
pontificata da S. E. Rma M.<sup>o</sup> Basilio Leto, Vescovo titolare di  
Samarina. - Dopo le esequie M.<sup>o</sup> Giovanni Cagliero salirà  
il pulpito e volgerà agli intervenuti alcune parole di circostanza,  
in fine sarà cantato il De profundis, ed in tal modo avrà fine  
la prima Conferenza, che teniamo dopo la dolorosa scomparsa  
di lui, la cui sola presenza bastava a consolarci ed infonderci  
coraggio. - Nella fiducia che i Cooperatori e le Cooperatrici della Città  
non mancheranno di venire a pregare con noi la eterna pace all'anima  
del nostro comune amico e Superiore, raccomandando anche me stesso alla carità  
delle loro orazioni, e col più profondo rispetto mi professo

Delle S. VV. Benemerite,                      Obbligato scrittore

Corino 6 febbraio 1888.

Fac. Michele Rina

### Questua

La questua sarà fatta per sopprimere alle spese occorse e che occorreranno  
pei funerali. Del resto i buoni Cooperatori e le buone Cooperatrici abbiano  
la bontà di ricordare che molte migliaia di nostri poveri giovanetti,  
rimasti orfani di D. Bono, continuano ad aver bisogno della loro carità,  
e qualora le offerte pei suffragi del compianto loro Padre superassero  
le spese, esse saranno bene impiegate per provvedere loro il pane  
della vita.

### Ringraziamenti

Avrei voluto e vorrei poter ringraziare tutte quelle benevole persone,  
comunità, associazioni, parrocchie e famiglie che, appena saputo l'ag-  
gravarsi della malattia di D. Bono, innalzarono tosto fervide preghiere  
a Dio per la sua guarigione, e cooperarono in tal modo ad ottenere che  
ci fosse ritardata per circa un mese la terribile disgrazia. Avrei pure  
voluto e vorrei ringraziare tutti quelli, che o a viva voce, o per telegra-  
mma, o per lettera hanno avuto la bontà d'inviarci le loro cordiali  
condoglianze per la sua irreparabile perdita, e consolarci con parole  
piene di stima e di affetto verso il nostro carissimo Padre; ma tali  
persone sono a più migliaia, e mi viene fisicamente impossibile  
ringraziarle tutte in particolare.

Per tanto comincio dal cogliere la presente occasione per ringraziare  
tutte in comune, e vi assicuro che continuerò, come faceva il Sig. D. Bono,  
a partecipare loro le preghiere, che ogni giorno si fanno dai nostri gio-  
vanetti in tutte le Case Salesiane, specialmente nel santuario di Maria  
S. Ausiliatrice in Corino.

Ringrazio parimente dal fondo dell'animo tutti quelli, che hanno  
preso parte alla sepoltura, la quale, e pel numero straordinario di

2993 137

che precedeva e seguiva il feretro, ecclesiastici e laici, signori e signore, religiosi e secolari, compagnie ed associazioni, la stampa, le rappresentanze e innumerevoli, e per la folla incalcolabile, che in contiguo rispettoso e pio assisteva al lungo spilaro del funebre corteo, e insomma per la partecipazione, direi, di tutta la città di Torino, riuscì, più che una cerimonia di lutto, un trionfo ed una gloria pel virtuosissimo Estinto.

Ringrazio soprattutto il Revo Clero, i Parrochi della città, i Canonici, gli Ordini religiosi, i sacerdoti, i Chierici, i quali tutti, sebbene non invitati, intervennero numerosissimi a rendere più splendidi gli ultimi onori al lacrimato nostro Superiore e Padre.

E pur mio dovere di ringraziare pubblicamente l'Autorità governativa e municipale per l'invio dei Reali Carabinieri e delle guardie civiche e di Pubblica Sicurezza, che coi loro modi cortesi seppero mantenere l'ordine in mezzo alla folla immensa, senza che accadesse alcun inconveniente.

Si ringrazio tutti, e non potendoli fare come converrebbe e vorrei li prego a compatirmi, anche in omaggio al mio dolore, e in riverente memoria dell'illustre Estinto, che in comune abbiamo deplorato e ancor deploriamo.